



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE **TELESINA**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA

CLASSE 3^a SEZIONE S₂

(II Biennio)

LICEO SCIENTIFICO

A.S. 2023/2024

COORDINATRICE prof.ssa Carlo Rossella

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all'impegno. **La partecipazione e l'impegno sono legati ad un filo doppio con l'attenzione, la motivazione e la comprensione.** Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all'attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a. individuazione delle mete da raggiungere,
- b. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

1. COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

2. COMPOSIZIONE della CLASSE

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE/DISCENTE
- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

4. ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

- RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
- OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI di ORIENTAMENTO
- MODULO di ORIENTAMENTO
- NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE
- LEZIONI sul CAMPO
- ATTIVITA' di RECUPERO
- ATTIVITA' di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
- METODOLOGIA CLIL
- METODOLOGIA PCTO
- ORIENTAMENTO in USCITA

5. EDUCAZIONE CIVICA

- NORMATIVA di RIFERIMENTO
- PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

8. METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE

| CLASSE di CONCORSO | DOCENTE | DISCIPLINA/E | CONTINUITA' |
|---------------------------|----------------------------|--|--------------------|
| A-11 | SELVAGGIO MARIA PIA | Italiano e Latino | |
| A-19 | CARLO ROSSELLA | Storia e Filosofia | |
| A-24 | DI CROSTA MICHELA | Inglese | x |
| A-27 | BOSCAINO LUIGI | Matematica | |
| A-27 | MONE MARIANGELA ASSUNTA | Fisica | |
| A-50 | RAPUANO FILOMENA | Scienze naturali, chimiche e biologiche | |
| A-17 | CARUSO GRAZIELLA | Disegno e Storia dell'Arte | x |
| A-48 | MATARAZZO GIUSEPPE | Scienze motorie | x |
| 186/2003 | GIORDANO PATRIZIA | Religione | x |

2.COMPOSIZIONE della CLASSE

| ISCRITTI | | RIPETENTI | | TRASFERIMENTI | |
|-----------------|----|------------------|---|----------------------|---|
| M | F | M | F | M | F |
| 10 | 11 | | | | 1 |

3. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI

- ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all'INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe evidenzia stili cognitivi e profili culturali eterogenei. Mostra una partecipazione consapevole al dialogo educativo, rispetto delle norme relazionali e possesso dei requisiti fondamentali per intraprendere il percorso formativo specifico della Terza liceale. Le relazioni positive nel gruppo classe e con i docenti, maturate dagli studenti e dalle studentesse, consentono di elaborare una progettazione orientata verso modelli culturali di consapevolezza e pensiero critico sempre più elevati. La progettazione didattico – educativa, pertanto, si concentrerà sulla costruzione di sistemi di confronto tra le diverse specificità culturali, sulla sperimentazione e gestione delle forme del sapere e delle relative applicazioni.

- ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

Le prove d'ingresso hanno evidenziato un livello medio-alto di acquisizione delle competenze. La classe conserva una risposta eterogenea alle sollecitazioni didattiche, sulla cui base saranno predisposte strategie metodologiche adeguate ed effettuati interventi mirati.

4. ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO

- **RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.**

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

| DISCIPLINA ITALIANO | |
|----------------------------|--------------------|
| LIVELLI | RISULTATI % |
| Avanzato | 19% |
| Intermedio | 29% |
| Accettabile | 52% |
| Basso | |
| Non Adeguato | |

| DISCIPLINA MATEMATICA | |
|------------------------------|--------------------|
| LIVELLI | RISULTATI % |
| Avanzato | |
| Intermedio | 33% |
| Accettabile | 48% |
| Basso | 19% |
| Non Adeguato | |

| DISCIPLINA INGLESE | |
|---------------------------|--------------------|
| LIVELLI | RISULTATI % |
| Avanzato | 66% |
| Intermedio | 24% |
| Accettabile | 10% |
| Basso | |
| Non Adeguato | |

- **OBIETTIVI FORMATIVI ed EDUCATIVI TRASVERSALI**

Il Consiglio di classe in piena autonomia sceglie gli obiettivi formativi previsti nel curriculum dell'indirizzo per il presente anno scolastico.

1. Favorire la formazione personale e collettiva, in relazione ai diritti e doveri di cittadinanza, nella valorizzazione di sé e nel rispetto dell'altro.
2. Educare alla progettualità abituando lo studente ad essere protagonista degli apprendimenti.
3. Favorire l'apprendimento consapevole e il raggiungimento dell'autonomia di giudizio.
4. Educare alla formalizzazione dei problemi.

5. Favorire l'acquisizione di una mentalità dinamica, aperta al nuovo e alle trasformazioni, attraverso l'acquisizione di abilità specifiche (affrontare problemi e soluzioni complesse, saper lavorare in équipe, capacità di autonomia, iniziativa, autoapprendimento ed autovalutazione).

6. Favorire l'acquisizione di competenze linguistico - comunicative ed essere in grado di rapportare diverse culture distinguendone i contributi al processo generale di civilizzazione.

7. Saper gestire percorsi intra ed interdisciplinari che contemplino l'uso delle lingue straniere come veicolo comunicativo per ambiti diversificati e tematiche socio-culturali

▪ **OBIETTIVI di ORIENTAMENTO**

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione.
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

▪ **NODI INTERDISCIPLINARI di CLASSE**

| TITOLO | DISCIPLINE COINVOLTE | BREVE DESCRIZIONE dell'ATTIVITA' | COMPETENZA/ CONDIVISA |
|--------------------------------|-----------------------------|---|---|
| ORIGINI | Tutte | La didattica delle origini esprime una valenza fortemente interdisciplinare, poiché la derivazione, diretta o come conseguenza di una trasformazione, attraversa molteplici dimensioni, da quella genealogica a quella ambientale, nell'intento di cogliere il punto di origine di una realtà o di un fatto. Tale metodologia non si pone semplicemente quale luogo di incontro dei saperi disciplinari, attraverso collegamenti di tipo contenutistico, ma diviene uno strumento capace di estrapolare prospettive diverse e differenti dai saperi, nell'ottica della costruzione dell'identità personale e sociale. | Esaminare criticamente il concetto di origine. Riconoscere il valore dei saperi disciplinari nel campo applicativo considerato. Saper argomentare, usando i materiali proposti, circa la validità delle teorie esaminate. |
| RELAZIONI E INTERAZIONI | Tutte | Il rapporto io-mondo sociale richiama una stretta relazione tra l'identità come elemento individuale o come esperienza soggettiva, e l'identità come elemento intersoggettivo, condiviso da più soggetti. Il concetto di identità, pertanto, non si riferisce ad un fatto | Esaminare criticamente la dinamica relazioni e interazioni. Riconoscere il valore dei saperi disciplinari nel campo applicativo considerato. |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | <p>originario ma è l'esito di un processo di identificazione, rinvia a un concetto fluido, ad un sistema di rappresentazioni in base al quale l'individuo sente di esistere come persona, si sente accettato e riconosciuto come tale dagli altri, dal suo gruppo e dalla sua cultura di appartenenza. Tali processi presuppongono una dinamica relazioni/interazioni, nella quale le interazioni sociali sono alla base delle più strutturate relazioni, e, soprattutto in un mondo interconnesso, ne divengono la linfa vitale da coltivare e curare. Convergere, quindi, su tali concetti, attraverso i saperi disciplinari, con i loro linguaggi e le metodologie specifiche, non può non generare una migliore consapevolezza di sé e dell'altro.</p> | <p>Saper argomentare, usando i materiali proposti, circa la validità delle teorie esaminate.</p> |
|--|--|--|--|

▪ MODULO di ORIENTAMENTO (almeno 30 ore)

| DISCIPLINA | FOCUS dell'ATTIVITA' | ORE DESTINATE | OBIETTIVO/I (come da PED) |
|----------------------------|--|---------------|--|
| Percorso interdisciplinare | <p>Nodo ORIGINI</p> <p><i>“Dall'identità genetica all'identità psicologica”</i></p> <p><u><i>Identità genetica</i></u></p> <p><i>“Dai testi al laboratorio”</i> Visita al Laboratorio di biochimica e biologia molecolare – Università del Molise.</p> <p><i>“Futuro Remoto”</i> <i>Percorso seminariale e laboratoriale.</i> Università degli Studi del Sannio</p> <p><u><i>Identità psicologica</i></u></p> | n. 20 | <p>Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo).</p> <p>Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini (coping).</p> |

| | | | |
|--|--|------|---|
| | <p><i>“La bussola delle emozioni”</i> <i>I sentimenti raccontati ai ragazzi</i> Fondazione Corriere della Sera</p> <p><i>“C’ero una volta: l’eroe che c’è in ognuno”</i> <i>L’arte di essere mortali</i> Fondazione Corriere della Sera</p> <p><i>“Dipendenze”</i> Gli effetti sul cervello di droghe, alcol e tecnologia Università degli Studi del Sannio</p> <p><i>“A cosa serve la storia?”</i> Fondazione Corriere della Sera</p> <p><i>“Il presente della storia”</i> Visita ai castelli di Federico II in Puglia</p> <p><i>“Tra passato e futuro”</i> Percorso tematico, Roma</p> | | |
| <p>Percorso interdisciplinare</p> | <p>Nodo <i>RELAZIONI E INTERAZIONI</i></p> <p><i>“Le parole sono importanti”</i> Perché parlare – bene - può cambiare la vita Fondazione Corriere della Sera</p> <p><i>“Chi ha paura di CHATGPT e delle altre intelligenze artificiali”</i> Da una riflessione di carattere scientifico – tecnologico a considerazioni di carattere etico e politico. Fondazione Corriere della Sera</p> <p><i>“Tra diritti e doveri”</i> Le parole della Costituzione Percorso PCTO – CSS Bachelet</p> <p><i>“Una Costituzione capace di futuro”</i> La legge fondamentale della Repubblica Fondazione Corriere della Sera</p> | n.30 | <p>Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.</p> <p>Rinforzo dell’autostima, della motivazione, sulla base di esperienze relazionali.</p> |

▪ **LEZIONI sul CAMPO/STAGE**

Il Consiglio attribuisce particolare rilevanza alle uscite sul territorio ed oltre, previste nell’ambito dell’offerta formativa dell’Istituto e coerenti con la progettazione didattica. Elabora, pertanto, un piano delle uscite, che potrà essere integrato con lezioni sul campo, in orario curricolare.

1. Spettacoli teatrali e cinematografici:

“Mamma mia!” Salerno, Teatro Augusteo

“Teatro filosofico”, Napoli, Teatro Nuovo

2. Esperienze scientifiche

“Futuro remoto. Un viaggio tra scienza e fantascienza” Università degli Studi del Sannio, in collaborazione con Fondazione Città della Scienza.

“Dai testi al laboratorio” Visita al Laboratorio di Biochimica e Biologia molecolare, Università degli Studi del Molise.

3. Esperienze storico – umanistiche

“I castelli di Federico II in Puglia”

“Roma: tra passato e futuro”

4. Partecipazione a giornate commemorative

5. Incontri con gli autori organizzati nella Biblioteca del Telesi@.

6. Partecipazione ad incontri (convegni, conferenze, talk) in presenza/on line su tematiche di approfondimento.

▪ **ATTIVITA’ di RECUPERO**

Al recupero in itinere saranno affiancate, compatibilmente con le risorse disponibili, e in linea con quanto stabilito dal Dipartimento di indirizzo e deliberato in sede di Collegio dei docenti, attività in orario extrascolastico, per colmare eventuali lacune.

| DISCIPLINA | TIPOLOGIA | STRATEGIE DIDATTICHE | TEMPI |
|-------------------|--|---|----------------------------|
| Tutte | In itinere | Strategie e metodologie laboratoriali, con particolare attenzione a <i>cooperative learning, tutoring, peer tutoring.</i> | Primo/Secondo Quadrimestre |
| Tutte | In orario extrascolastico (compatibilmente con le risorse disponibili) | Strategie e metodologie laboratoriali, con particolare attenzione a <i>cooperative learning, tutoring, peer tutoring.</i> | Primo/Secondo Quadrimestre |

▪ **ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO**

Attività di ampliamento dell’offerta formativa

| DISCIPLINA | TIPOLOGIA | STRATEGIE DIDATTICHE | TEMPI |
|-------------------|------------------|-----------------------------|--------------|
|-------------------|------------------|-----------------------------|--------------|

| | | | |
|--|---|--|-------------------------------|
| Matematica, Fisica, Chimica, Filosofia, Italiano | Campionati studenteschi Gare d'istituto | Metodologie laboratoriali Strategie e metodologie didattiche volte a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) | Primo/Secondo Quadrimestre |
| Scienze motorie | Trekking Culturale. Laboratorio di podismo (running) Orienteering. Centro sportivo scolastico. Calcio a 5 Lezioni sportive sul campo Campionati studenteschi | Metodologie laboratoriali Strategie e metodologie didattiche volte a favorire lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skill) | Primo/Secondo Quadrimestre |
| Inglese | Certificazione Livello B1 | Group work, peer to peer, roleplaying, lezione frontale | Primo/Secondo Quadrimestre |

Per le attività di recupero e potenziamento/approfondimento è necessario fare riferimento al Piano di Miglioramento contenuto nel PTOF.

▪ **METODOLOGIA CLIL (metodologia non attivata)**

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell'elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all'altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell'educazione interculturale.

▪ **METODOLOGIA PCTO**

PROGETTAZIONE PCTO

(Come da linee guida dell'Istituto - Cfr Verbale - Collegio docenti del giorno 08/09/2023)

| |
|---|
| <p>1. Classe terza: Corso sulla sicurezza da concludersi entro il 31 gennaio 2024-Formazione in aula (riferibile alle Aree individuate)</p> <p>2. Classe quarta: Uscite esterne-PCTO (Presentare dettaglio attività, come da prospetto).</p> <p>3. Classe quinta: Certificazione EIPASS, da conseguire nei tempi stabiliti. (Indicare per la classe di riferimento).</p> |
|---|

(In particolare, indicare le aree tematiche individuate in Dipartimento, le risorse esterne, le figure coinvolte e, per la classe quarta, il cronoprogramma dell'attività prevista/ore esterne. Adattare alla classe di riferimento)

| AREE TEMATICHE <i>(individuate in Dipartimento)</i> | Definizione del percorso <i>(organizzazione, modalità, tempi)</i> | Figure coinvolte <i>(coordinatore-docente/i-eventuale tutor/esperto esterno)</i> | Risorse esterne <i>(Enti/aziende/università) Convenzioni stipulate (max 2)</i> |
|---|--|--|--|
| Studiare il lavoro | n. 7 moduli, in modalità asincrona. Totale ore 8 | Coordinatore e docenti | INAIL |
| Giuridica | Le parole della Costituzione, in modalità mista, incontri online e in presenza. Totale 30 ore | Coordinatore e docenti | CSS BACHELET |

▪ **ORIENTAMENTO in USCITA**

Il percorso sarà caratterizzato dalla promozione e dallo sviluppo di molteplici iniziative, coerentemente con quanto indicato nella sezione dedicata, presente sul sito dell'Istituto. **L'IIS Tesesi@**, inoltre, organizzerà la **“Giornata dell'Orientamento Post Diploma”** durante la quale tutti gli studenti e le studentesse avranno l'opportunità di incontrare le Università, le Associazioni e le Imprese che prenderanno parte all'iniziativa, al fine di informarsi e di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro.

5.EDUCAZIONE CIVICA

▪ **NORMATIVA di RIFERIMENTO**

Legge 20 Agosto 2019 n. 92.

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

| TEMATICHE |
|---|
| Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà |
| Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e territorio. |
| Cittadinanza digitale. |

▪ **PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE**

Il Consiglio di classe, in linea con il Curricolo Educazione Civica Telesi@, delibera di sviluppare le seguenti tematiche:

| NUCLEI TEMATICI | DISCIPLINA | DETTAGLIO DELL’ATTIVITÀ | ORE DESTINATE | TEMPI |
|----------------------------|-------------------|------------------------------------|--------------------------|--------------|
| | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|----------|----------------------------|
| AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE | STORIA E FILOSOFIA | Istruzione di qualità (obiettivo n. 4) | 5 | II QUADRIMESTRE |
| | ITALIANO | Istruzione di qualità (obiettivo n. 4) | 5 | II QUADRIMESTRE |
| | SCIENZE | Salute: un bene comune (obiettivo n. 3) | 3 | I QUADRIMESTRE |
| | SCIENZE MOTORIE | Salute: un bene comune (obiettivo n. 3) | 3 | I QUADRIMESTRE |
| | FISICA | Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e di sviluppo sostenibile | 3 | I QUADRIMESTRE |
| EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI | STORIA E FILOSOFIA | Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni | 5 | I QUADRIMESTRE |
| | DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione della società. Io e gli altri: rispetto nell'uso dei beni comuni | 3 | I QUADRIMESTRE |
| | INGLESE | Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società | 3 | I QUADRIMESTRE |

| | | | | |
|--|-------------------|---|----------|------------------------|
| | MATEMATICA | Tutela dell'identità e delle eccellenze produttive | 5 | II QUADRIMESTRE |
|--|-------------------|---|----------|------------------------|

6. METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO

| DISCIPLINE | Italia no | Latino | Inglese | Filosofia Storia | Scienze | Matema tica | Fisica | Disegno e Storia dell'Arte | Scienze motorie | Religio ne |
|--|----------------------|---------------|----------------|-----------------------------|----------------|------------------------|---------------|---|----------------------------|-----------------------|
| <i>Lezione frontale</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <i>Brain storming</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | | x |
| <i>Problem solving</i> | x | x | | x | x | x | x | x | x | x |
| <i>Flipped classroom</i> | x | | x | x | x | | | x | | x |
| <i>Role-playing</i> | x | x | x | x | | | | x | x | |
| <i>Circle Time</i> | x | x | x | x | | | | | x | |
| <i>Peer tutoring</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <i>Cooperative learning</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| <i>Debate</i> | | | x | x | | | | | | x |
| <i>Didattica orientativa</i> <i>(Creare occasioni di riflessività dinamica sul sé e sulla dimensione intersoggettiva)</i> | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |

7. PIANO dei VIAGGI d'ISTRUZIONE ed USCITE DIDATTICHE

| TIPOLOGIA USCITA DIDATTICA | DESTINAZIONE | PERIODO | ACCOMPAGNATORI |
|---|---|--------------|-----------------------------|
| (Didattica orientativa) | Futuro Remoto Benevento, Università del Sannio | 29 ottobre | Carlo, Mone, Rapuano |
| (Didattica orientativa) | Laboratorio di Biochimica e Biologia molecolare - Università del Molise | 5 Dicembre | Boscaino, Rapuano |
| VISITA GUIDATA (Didattica orientativa) | Trani, Castel del Monte | 18 Dicembre | Carlo, Di Crosta |
| VISITA GUIDATA (Didattica orientativa) | Roma, tra passato e futuro | Marzo/Aprile | Carlo, Di Crosta, Matarazzo |
| SPETTACOLO TRATRALE IN LINGUA INGLESE | Salerno | 14 Marzo | Di Crosta |
| SPETTACOLO TEATRALE DI ARGOMENTO FILOSOFICO | Napoli | Febbraio | Carlo, Rapuano |
| VIAGGIO D'ISTRUZIONE | Marche: Grotte di Frasassi, Parco del Conero | Aprile | Carlo, Di Crosta, Mone |

8.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);
3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all'inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:

- test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
- forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l'attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

2. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all'insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell'apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

- prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell'Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
- prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)

3. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell'insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

- Assiduità della presenza
- Grado di partecipazione al dialogo educativo
- Conoscenza dei contenuti culturali
- Possesso dei linguaggi specifici
- Applicazione delle conoscenze acquisite
- Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

- GRIGLIE sono PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO www.iistelesi@

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 6 ottobre 2023